



REGIONE PIEMONTE

ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL PO PIEMONTESE

DETERMINAZIONE N. 124

Valenza, 26 aprile 2022

di impegno di spesa:

imp. n. 187/2022 cap. 46591 € 4.993,56

Oggetto

Affidamento di incarico professionale per lo svolgimento di un servizio tecnico, consistente nella predisposizione di dossier progettuale per la presentazione di domanda di richiesta di finanziamento nell'ambito del bando regionale per il miglioramento della qualità e condizioni morfologiche dei corpi idrici piemontesi, ai sensi della DGR n. 73 - 4222 del 26 novembre 2021 Cap. 46591 C.I.G. ZA5361ED79

Premesso che:

- con DGR 26 novembre 2021, n. 73-4222, concernente “*Miglioramento della qualità e delle condizioni morfologiche dei corpi idrici piemontesi. Criteri e modalità di selezione di progetti da finanziare con fondi di cui all’articolo 21 del Regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R.*” sono stati approvati gli “Indirizzi per la selezione dei progetti anno 2022”, confermando anche per il bando 2022, quale linea prioritaria di intervento, la riqualificazione dei corpi idrici piemontesi, in ordine alle criticità prioritarie per il reticolo idrografico piemontese individuate negli strumenti di pianificazione in materia quali il Piano di gestione del distretto idrografico del fiume Po ed il Piano di Tutela delle acque;
- con la medesima deliberazione regionale è stato previsto, a tal fine, l’avvio di un bando per il 2022, stabilendo che i criteri generali di priorità e le condizioni per la declinazione delle stesse in criteri puntuali ai fini della selezione dei progetti da ammettere al finanziamento, sono quelli individuati con la D.G.R 38-6589 del 9 marzo 2018;
- l’obiettivo è finanziare interventi di riqualificazione dell’ecosistema fluviale e lacustre piemontese al fine del mantenimento o recupero del buono stato di qualità delle acque superficiali e sotterranee, in conformità con i contenuti della pianificazione di settore distrettuale e regionale: il Piano di gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdG Po-2021) ed il Piano di tutela delle acque (PTA) , approvato con DCR n. 179- 18293 del 2 novembre 2021, che identificano il reticolo significativo, le pressioni prevalenti, lo stato di qualità delle acque superficiali e sotterranee e le misure necessarie per il loro risanamento;

- le finalità degli interventi ammessi devono essere coerenti con quanto disposto all'art. 21 del regolamento regionale 15/R del 2004, che vincola la destinazione del finanziamento erogato con il bando alle attività regionali di attuazione del Piano di tutela delle acque;
- l'Ente Parco ha, fra le proprie finalità istituzionali, ai sensi della legge regionale n. 19 del 29 giugno 2009 ("Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità"), la tutela, gestione e ricostituzione degli ambienti naturali e seminaturali che costituiscono habitat necessari alla conservazione ed all'arricchimento della biodiversità, con particolare riferimento agli oggetti specifici della tutela;
- a seguito di incontri e sopralluoghi effettuati fra tecnici dell'Ente Parco e rappresentanti del Comune di Verolengo, è stata valutata l'opportunità di collaborare per la predisposizione di un progetto, proponendo la collaborazione anche con i Comuni di Brusasco e Crescentino, con l'obiettivo di realizzare interventi finalizzati al miglioramento ecologico e funzionale della fascia fluviale del fiume Dora Baltea, nei tratti terminali prossimi alla confluenza con il fiume Po, mediante azioni sinteticamente così riassumibili: formazione e riattivazione di aree umide, di ecosistemi a prati e nuclei arboreo-arbustivi compatibili con una funzione di ecosistemi filtro lungo la fascia fluviale, nonché di riqualificazione della vegetazione sponale, con particolare riguardo al contenimento della vegetazione alloctona invasiva;
- al fine di presentare una richiesta di finanziamento, nell'ambito del suddetto bando regionale, è stato pertanto predisposto, come previsto dall'art. 3 del bando regionale, uno schema di accordo ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, fra l'Ente Parco, in qualità di capofila, il Comune di Verolengo in qualità di partner promotore dell'iniziativa, e i Comuni di Brusasco e di Crescentino, anche essi in qualità di partner interessati a sostenere l'iniziativa, in quanto soggetti pubblici che possono beneficiare, direttamente sul proprio territorio, degli effetti della realizzazione degli interventi di riqualificazione naturalistico ambientale per i quali viene richiesto il finanziamento stesso;
- alla luce di quanto previsto dal bando regionale, in particolar modo sulla base dei compiti del partner capofila, l'Ente Parco deve presentare la richiesta di finanziamento, allegando un dossier progettuale, conforme alla documentazione prevista dall'art. 8.4 del bando stesso;
- in considerazione del fatto che il personale tecnico dell'Ente-Parco è, al momento attuale, interamente assorbito nella progettazione e nell'attuazione di diversi programmi di riqualificazione ambientale, di carattere forestale e naturalistico, connessi a finanziamenti europei e regionali, si è ritenuto opportuno, per la predisposizione della documentazione progettuale di candidatura al bando regionale, interpellare uno studio tecnico specializzato nel settore agronomico-naturalistico-forestale, al fine di verificare la possibilità di un affidamento finalizzato a un incarico professionale, consistente in un servizio tecnico per la predisposizione di dossier progettuale finalizzato alla richiesta di finanziamento;
- con nota del 4/2/2022 (prot. Ente-Parco 513.04-02-2022) il professionista Dr. For. Marco Allasia, aveva presentato un proprio curriculum ed una proposta di candidatura per attività di supporto tecnico e progettuale nell'ambito di progetti di forestazione e di miglioramento della qualità ambientale, anche sulla base dell'esperienza maturata per conto di altre amministrazioni pubbliche;
- a seguito di contatti preliminari con le amministrazioni comunali di Verolengo, Brusasco e Crescentino, ricadenti nel territorio del Parco naturale del Po piemontese, per la verifica di aree disponibili, e a seguito della predisposizione di un apposito disciplinare di incarico tecnico-amministrativo, è stata pertanto avviata una procedura a trattativa diretta sulla piattaforma del Mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA), invitando il sopra citato professionista a presentare offerta, in quanto ritenuto in possesso di adeguata esperienza nel settore della riqualificazione ambientale inerente il bando in oggetto;

visto il disciplinare tecnico-amministrativo e dei termini contrattuali, predisposto a tale scopo dall'ufficio tecnico dell'Ente-Parco, relativo al servizio professionale richiesto, inserito come

allegato vincolante nella procedura di trattativa diretta n. 2114587 sulla piattaforma MEPA, interpellando il sopra richiamato professionista;

considerato che, in tale disciplinare, sono stati individuate le aree che potranno essere interessate dalla proposta progettuale per la richiesta di finanziamento, in parte di proprietà comunale, e in parte di proprietà demaniale, per le quali l'Ente Parco ha già presentato, o ha in corso di presentazione, domanda per la concessione demaniale, come da elenco seguente:

| Comune | Foglio di mappa | Particella (se presente) | Tipologia proprietà | Tutela ambientale |
|---------------|------------------------|---------------------------------|----------------------------|--|
| Verolengo | 41,44,46 | | Demanio idrico | Area contigua F5, corridoio di connessione ecologica fra i due siti RN2000 IT1120013 "Isolotto del Ritano" e IT1110019 "Baraccone (Confluenza Po-Dora Baltea)" |
| Verolengo | 46 | 2,3,4 | Comunale | Area contigua F5, corridoio di connessione ecologica fra i due siti RN2000 IT1120013 "Isolotto del Ritano" e IT1110019 "Baraccone (Confluenza Po-Dora Baltea)" |
| | 41 | 14,40,41,42, 45, 61,62,63 | | |
| Verolengo | 44 | | Demanio idrico | Parco naturale del Po piemontese e ZSC/ZPS IT1110019 "Baraccone (Confluenza Po-Dora Baltea)" |
| Crescentino | 26 | | Demanio idrico | Parco naturale del Po piemontese e ZSC/ZPS IT1110019 "Baraccone (Confluenza Po-Dora Baltea)" |
| Brusasco | 1 | | Demanio idrico | Parco naturale del Po piemontese e ZSC/ZPS IT1110019 "Baraccone (Confluenza Po-Dora Baltea)" |

rilevato che il quadro economico massimo del progetto (costo lavori più somme a disposizione) da presentare per la richiesta di finanziamento, è di € 400,000,00, in quanto importo derivante da quanto disposto dall'art. 4.7 del bando regionale, in considerazione che la richiesta di finanziamento sarà presentata in forma associata da quattro Enti, che stipuleranno apposito accordo ai sensi dell'art.15 della legge 241/1990 (e s.m.i.): l'Ente Parco capofila, il Comune di Brusasco (TO), il Comune di Crescentino (VC), il Comune di Verolengo (TO);

considerato che il professionista interpellato, ha presentato offerta, avente identificativo n. 1307168 sulla piattaforma MEPA, e che tale ribasso è stato espresso come coefficiente 0,03, ossia equivalente ad un ribasso percentuale del tre per cento, come specificato dal professionista concorrente, con nota PEC del 26/4/2022 (prot. Ente Parco 2049-26.04.20200);

rilevato pertanto che l'offerta, al netto del ribasso, equivale ad un importo netto di € 4.801,50, rispetto all'importo base di offerta di € 4.950,00,00, comprendente la predisposizione del dossier progettuale di candidatura per la richiesta di finanziamento;

considerato altresì che il disciplinare tecnico-amministrativo comprendeva sia una prestazione principale, ossia la predisposizione del dossier progettuale, come previsto dal bando, finalizzata alla candidatura per il finanziamento, sia una prestazione opzionale, al momento non quantificabile economicamente, che l'Ente-Parco si riserva di attivare, in tutto o in parte, in caso di ammissione al finanziamento, e che potrà riguardare: progettazione esecutiva, compreso l'eventuale perfezionamento della progettazione definitiva ai fini della predisposizione di documentazione occorrente per autorizzazioni all'esecuzione di opere; direzione e contabilità lavori, certificazione di regolare esecuzione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione;

ritenuto che il ribasso offerto, e il corrispondente importo derivante relativo alla prestazione iniziale, sia da considerare congruo per l'Ente-Parco, in rapporto all'entità delle indagini da svolgere e degli elaborati da predisporre, e in riferimento ai prezzi correnti per analoghe prestazioni, consistenti in progetti per la candidatura a finanziamenti derivanti da bandi regionali o similari;

considerato che l'operatore economico, con la formulazione dell'offerta all'interno della procedura MEPA, ha anche espressamente accettato le condizioni previste nel disciplinare prestazionale;

ritenuto pertanto possibile e opportuno, ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 comma 2 lettera a) e dell'art. 31 comma 8 del D.lgs. 50/2016, al fine di procedere allo svolgimento di tali servizi, ricorrere ad affidamento diretto al professionista sopra citato, sia in relazione all'importo inferiore a € 40.000,00, sia in relazione alla particolare tipologia di servizi, relativa ad un progetto finalizzato ad una candidatura a finanziamento, e all'offerta presentata;

considerato altresì che, ai sensi della L. 11/9/2020 n. 120 (e s.m.i.), per il combinato disposto dell'art. 1 commi 1 e 2, al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici, nonché al fine di far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale del COVID-19, in deroga al sopra richiamato art. 36 comma 2 del D.lgs. 50/2016, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 30 giugno 2023, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori di importo inferiore a € 150.000,00 e di servizi e forniture di importo inferiore a € 139.000,00 mediante affidamento diretto, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'art. 30 del D.lgs. 50/2016;

considerato quindi che la procedura per l'individuazione del contraente per l'affidamento del servizio in oggetto si è conclusa regolarmente sulla piattaforma MEPA, con aggiudicazione al professionista Dott. For. Marco Allasia, [REDACTED], p. IVA 10512310011, [REDACTED], per un importo presunto di affidamento di € 4.801,50 oneri fiscali esclusi, complessivamente € 4.993,56 o.f.c. (contributo obbligatorio cassa professionale 4%, IVA non dovuta in quanto in regime forfetario);

considerato che il "documento di stipula del contratto", generato automaticamente dall'applicativo della piattaforma MEPA, soggetto a firma digitale da parte del dirigente della stazione appaltante, unitamente al documento "offerta del fornitore abilitato" e oltre al suddetto disciplinare prestazionale tecnico-amministrativo, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante, costituisce a tutti gli effetti contratto di affidamento ai sensi della disciplina dei contratti stipulati sul MEPA;

rilevato che gli oneri finanziari derivanti dall'affidamento dell'incarico in oggetto, per un importo presunto lordo di € 4.993,56 oneri fiscali compresi (contributo cassa 4%, IVA non dovuta in quanto in regime forfetario), trovano copertura mediante assunzione di impegno di spesa sul cap. 46591 del bilancio gestionale del corrente esercizio finanziario, che presenta adeguata copertura;

dato atto che è stato espresso il visto del Funzionario Responsabile, in ordine alla regolarità contabile;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

visti gli articoli 4, 16 e 17 del D.lgs. n. 165/2001 (e s.m.i.);

vista la L.R. n. 7 dell'11/4/2001 nonché il regolamento regionale di contabilità approvato con D.P.G.R. del 5/12/2001 n. 18/R;

vista la L.R. n. 23 del 28/7/2008 "*Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale*";

visto l'art. 20 della L.R. n. 19/2009 (e s.m.i.);

visto il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (e s.m.i.) in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;

visto il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 (per la parte ancora vigente ed applicabile);

vista la legge 11/9/2020 n. 120 ("Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali»"), in particolare art. 1 commi 1 e 2;

acquisito sul presente atto parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.lgs. n. 267 del 18/8/2000, con attestazione della copertura finanziaria ai sensi dell'art. 151, comma 4, del D.lgs. n. 267 del 18/8/2000;

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate e in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dal Consiglio dell'Ente-Parco con propria deliberazione n. 64 del 9/12/2021;

DETERMINA

di affidare, per le motivazioni illustrate in premessa e qui richiamate come parte integrante del presente dispositivo, al Dott. For. Marco Allasia, [REDACTED]

[REDACTED], l'incarico per lo svolgimento di un servizio tecnico professionale consistente nella predisposizione di un dossier progettuale idoneo alla presentazione di una richiesta di un finanziamento, ai sensi del Bando pubblicato dalla Regione Piemonte, per la selezione dei progetti di riqualificazione dei corpi idrici piemontesi ai sensi della DGR 73 - 4222 DEL 26 novembre 2021, approvato con D.D. 16 Dicembre 2021, n. 828 della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore Tutela delle acque, secondo gli indirizzi di progettazione illustrati in premessa e qui richiamati come parte integrante del presente dispositivo;

di dare atto che l'importo di affidamento della prestazione professionale iniziale e principale, a seguito di trattativa n. 2114587 sulla piattaforma MEPA, è di € 4.801,50 o.f.e., relativamente alle aree citate in premessa, complessivamente € 4.993,56 o.f.c. (contributo obbligatorio cassa professionale 4%, IVA non dovuta in quanto in regime forfetario);

di assumere, a copertura degli oneri finanziari derivanti dall'affidamento in oggetto, il seguente impegno di spesa: € 4.993,56 oneri fiscali compresi, sul cap. 46591 del bilancio gestionale del corrente esercizio finanziario, che presenta adeguata copertura;

di dare atto che il disciplinare tecnico amministrativo inserito sulla piattaforma MEPA prevede che, in caso di accoglimento favorevole della richiesta di finanziamento da parte Commissione di valutazione dei progetti, come prevista dal bando regionale, possa essere attivata anche una prestazione opzionale, che potrà riguardare: progettazione esecutiva, compreso l'eventuale perfezionamento della progettazione definitiva ai fini della predisposizione di documentazione

occorrente per autorizzazioni all'esecuzione di opere; direzione e contabilità lavori, certificazione di regolare esecuzione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione;

di dare atto che il presente provvedimento, trattandosi di affidamento avvenuto mediante un procedimento di trattativa diretta su piattaforma MEPA, costituisce contestualmente atto di autorizzazione a contrarre ed atto di aggiudicazione definitiva.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente-Parco, sul sito istituzionale www.parcopiemontese.it

**IL DIRETTORE
DANIELE PIAZZA**

Sottoscritto con firma digitale, ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 82/2005

Allegato: disciplinare di incarico tecnico-amministrativo

Visto in ordine alla regolarità contabile

**IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
EUGENIO TIMO**

Sottoscritto con firma digitale, ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 82/2005

*copia conforme all'originale
per uso amministrativo*

**IL DIRETTORE
DANIELE PIAZZA**

**IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
EUGENIO TIMO**

Valenza,

.....

.....